

Una settimana di iniziative organizzate dal PCI per la pace

Lunedì corteo dall'Esedra contro la corsa al riarmo

Conclusioni a piazza di Spagna con un comizio di Natta - Da martedì per tre giorni un tendone al Pincio: dibattiti, concerti, film

Per arrestare la corsa al riarmo, per la pace nel mondo, per un ruolo attivo dell'Italia nell'apertura immediata della trattativa Est-Ovest sulla limitazione degli armamenti...

zionista e per l'impegno a favore della pace, dei giovani, delle donne, dei lavoratori, degli uomini della cultura...



Venti squadristi aggrediscono il pubblico che assiste alla seduta dell'XI distretto

Assalto fascista alla scuola mentre il consiglio discute

Quattro comunisti feriti dai picchiatori - La criminale provocazione all'elementare di via Reggio Calabria, al quartiere Italia - Arrestato uno dei teppisti

Si era riuscito a riunire, finalmente, nella scuola, dopo molti ostacoli e resistenze, il consiglio di distretto al fascista non andava giù. E così una squadraccia di una ventina di picchiatori, pugni di ferro e bastoni in mano...

La scuola dell'assalto, è la sede distaccata dell'elementare Fratelli Bandiera, al quartiere Italia: è il quartiere dove da anni ma in particolare in quest'ultimo periodo — gli squadristi imperverano, minacciano, aggrediscono.

Evidentemente i fascisti volevano impedire a tutti i costi anche la discussione. Che giuocassero importante far « saltare » — con i loro mezzi — anche questa seduta lo si è visto subito, all'inizio della riunione.

La provocazione è cominciata subito. Circondato un comunista, hanno iniziato a insultarlo, e a provocarlo: «vui fare l'eroe?». Lui ha cercato di allontanarsi, ma i fascisti lo hanno seguito, cominciando a staccare attaccapanni dal corridoio, a prendere sedie. Qualcuno aveva già in mano un pugno di ferro, altri sfilavano dalla giacca bastoni e catene.

Il CdF della Selenia denuncia, con tanti nomi, il clientelismo che regola gli appalti

Ecco come si crea un «ramo secco»

Miliardi sperperati dall'azienda - Lavori affidati a ditte che hanno un capitale di solo mezzo milione

Come si tira su un «ramo secco» (una zavorra che poi ovviamente il neoborghese di turno farà tagliare)? Di noi ne esistono tanti, ne abbiamo visti tanti anche — e soprattutto — fra le industrie romane. Quello della Selenia, però, è un caso a parte. Qui non c'è solo una «denuncia» politica per lo spreco di denaro (perché, ricordiamolo, la Selenia fa parte della Stet ed è quindi a partecipazione statale). C'è tutto questo certamente, ma c'è anche una denuncia nel senso stretto della parola, quella insomma, di chi dovrebbe occuparsi della magistratura.

brica ne fa anche altri: c'è la Stet, la Stel, la Litocemica. Ovunque si ritrovano fra i proprietari persone che fino a pochi anni fa erano nelle liste dei dipendenti Selenia. Questo per il lavoro che viene dirottato fuori della fabbrica. C'è anche una parte del documento, però, che si riferisce all'organizzazione del lavoro dentro la Selenia. Ne riportiamo solo un esempio, scelto fra i più indicativi: alla divisione «Itc» molti tecnici stanno dando le dimissioni. Se ne vanno perché sanno benissimo che dentro la Selenia ci torneranno fra poco e stavolta come «consulenti», per dividersi una torta di duecento milioni.

Come recuperare i ritardi per le aree industriali. Se ne parla tanto, sono importanti eppure ancora non sono riuscite a decollare. Responsabilità? Tante, un po' di tutti: ci sono quelle di carattere amministrativo, quelle di carattere tecnico, ma c'è soprattutto un apparato burocratico che sembra inventato apposta per frenare anche i migliori intendimenti. Così le aree industriali (e tutti concordano nell'assegnar loro un ruolo importante per lo sviluppo economico della regione) ancora tardano a partire. Una tendenza che si vuole ribaltare, e subito, in un incontro, svoltosi l'altro giorno fra l'Unione Industriale del Lazio (l'associazione che raggruppa gli imprenditori privati legati alla Confindustria) la giunta regionale e i sindaci di alcuni comuni, si è deciso di varare quello che è stato definito un «programma articolato di attuazione delle aree industriali nella provincia di Roma».

Approvato a stragrande maggioranza un Odg

Finanza locale: il Campidoglio per rapide modifiche

I provvedimenti sulla finanza locale vanno cambiati, e subito. Il consiglio comunale si è espresso ieri sera a stragrande maggioranza (astenuendosi solo i missini) perché le leggi in discussione al Parlamento tengano conto delle richieste (tutt'altro che «avventurose») degli enti locali, in un ordine del giorno votato al termine della discussione.

esempio i contratti nelle aziende municipalizzate; 2) l'aumento per beni e servizi del 13 per cento calcolato sulla base dei bilanci 1979 rideterminati col correttivo del 5 per cento; 3) per le aziende di trasporto: copertura dei contratti e maggiorazione del previsto 10 per cento di copertura per maggiore disavanzo aziendale; 4) il superamento del limite di assunzione di personale sulla base delle effettive esigenze di servizio (nuovi servizi, organici non coperti, trasferimento di competenze, nuove linee metropolitane, ecc.); 5) l'effettiva e tempestiva copertura delle spese per funzioni trasferite, con lo stesso criterio delle anticipazioni trimestrali proposte per i trasferimenti delle somme riconosciute al Comune; 6) lo snellimento delle procedure nel campo degli investimenti modificando profondamente quelle proposte nel disegno di legge a proposito della Cassa depositi e prestiti, la quale deve diventare la banca degli investimenti degli enti locali, anche attraverso una semplificazione delle procedure nel campo dei finanziamenti dei piani di investimento ed ampliando al massimo il ruolo autonomo dei Comuni nella realizzazione delle opere; 7) la definizione di norme che consentano la copertura effettiva delle spese sostenute nel 1979 per la sanità e la previsione di procedure relative alla finanza del settore sanitario che mantengano alle regioni i poteri previsti dalla legge n. 833-78; 8) l'approvazione dei bilanci non oltre il 28 febbraio 1980.

Oggi convegno alla Provincia sulle autonomie degli anni '80

«Le autonomie degli anni '80: problemi e iniziative a Roma e nel Lazio». E' questo il tema del convegno regionale della Lega per le autonomie e i poteri locali che si tiene, oggi, nella sala delle conferenze a Palazzo Valentini. Il convegno — convocato a conclusione di una settimana di iniziative a sostegno della finanza locale — ha posto al centro del dibattito l'impegno delle assemblee elettive e delle forze democratiche contro il tentativo di ridimensionare il ruolo dei Comuni e delle Province e per ottenere i mezzi necessari a garantire il funzionamento e il potenziamento delle strutture e dei servizi sociali.

Dovevano consegnare dei soldi per conto della Siemens

Rapinati due agenti privati: gli portano via anche l'auto

Chiuso oggi le banche: i dipendenti in sciopero. Rotte le trattative per il contratto di lavoro dei bancari, la categoria ha deciso di insaprire la vertenza. Oggi tutti gli sportelli degli istituti di credito, di Roma e del Lazio, rimarranno chiusi l'intera giornata per uno sciopero. I dipendenti delle banche si riuniranno alle 9,30 in assemblea al cinema Capranica. All'incontro parteciperà Giuseppe Pullara, per la Fib nazionale.

l'altro se ne va con un motorino. Sul sedile posteriore della «127» ci sono ancora quattro buste sigillate. Nemmeno le guardie sono state in grado di preciserne il contenuto, anche se molto probabilmente c'erano svariati milioni. Tra l'altro, i due rapinatori dovevano essere molto ben informati sulle modalità di consegna. Sapevano dunque che il colpo non sarebbe andato a vuoto, e forse conoscevano anche il contenuto delle buste.

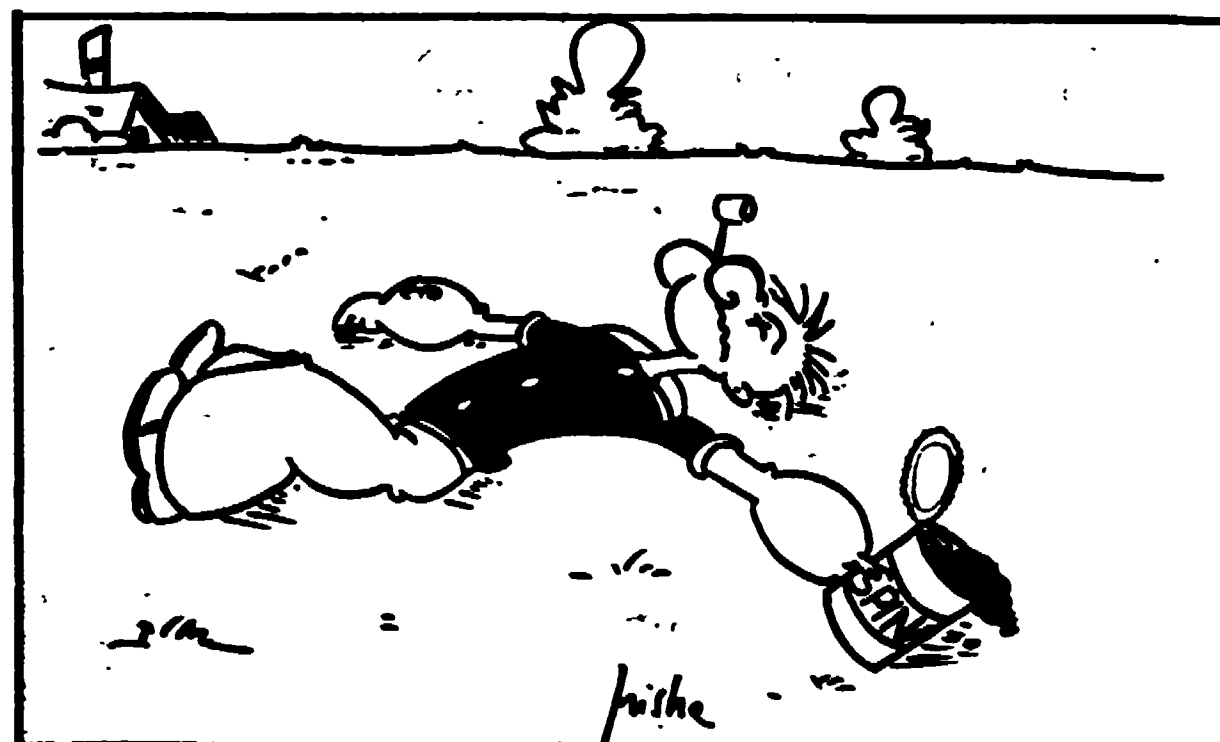
Un'indagine aperta dal pretore Amendola su due morti ad Avezzano per intossicazione

«Gli spinaci rafforzano». Ma, surgelati, possono uccidere

Quando le confezioni giacciono a lungo nei «freezer», si accumulano nitrati tossici, in quantità anche letale

Fate attenzione agli spinaci: potrebbe essere pericoloso mangiarli. Forse gli spinaci surgelati — una verdura che va soggetta a processi di alterazione — recano danno (addirittura letale) alla salute del povero e ignaro consumatore. E' quanto vuole accertare un'indagine che il pretore Gianfranco Amendola ha aperto dopo aver letto una relazione del dottor Ezio Gagliardi, clinico di un ospedale romano, inviata in copia anche al ministro della Sanità. Altissimo, da parte sua, ha fatto sapere di aver proposto che il ministero dell'Industria (colpa delle prossime sospensioni dell'energia elettrica) adotti nuove norme per la conservazione dei cibi surgelati.

Ma cosa dice questo rapporto che ha spinto il giudice Amendola ad affidare una serie di accertamenti ed esami al laboratorio provinciale di igiene e profilassi? Il dottor Gagliardi ha svolto un'indagine come perito di parte nell'inchiesta per accertare le cause della morte di una coppia di Avezzano, colpiti, nel gennaio scorso da una forma di intossicazione. Avevano cenato, appunto, a base di spinaci e gorgonzola. Il medico romano sostiene che una confezione di spinaci surgelati, conservati per oltre un anno all'interno di un «freezer», può accumulare una quantità di nitrati abbastanza tossica da uccidere. La causa sarebbe nel fatto che la «catena del freddo» non è perfettamente controllabile e così tecnicamente corretta quando la confezione resta a lungo nel congelatore del rivenditore.



o meno lunghe che portano i cibi conservati a zero gradi o a temperature superiori». Secondo gli studi del dottor Gagliardi la tossicità degli spinaci è provocata dalla trasformazione dei nitrati (che si accumulano a causa dei fertilizzanti usati per la loro coltivazione) in nitrati che possono raggiungere una concentrazione fino a mille volte superiore a quella iniziale, in caso di difettosa conservazione della verdura. Il medico ha proposto che su ogni confezione sia indicata una data di scadenza non superiore a un anno, e l'applicazione su ogni scatola di un indicatore (disco colorato) la cui variazione di colore riveli un aumento di temperatura fino a zero gradi.

piccola cronaca

Culla. E' nata Romina. Al compagno Angelo Farris segretario della sezione di Monte Cucco, diventato nonno gli auguri della sezione, del CFC e dell'Unità. Lutti. E' morto all'età di 88 anni il compagno Alberto Grignola, iscritto al partito dal '45, partigiano. Alla moglie compagna Giovanna e ai figli Mario e Fedele le più affettuose condoglianze della sezione Salario e dell'Unità. Si è spenta la madre del compagno Giorgio Colzi, segretario generale del sindacato nazionale poligrafici e cartai. A Giorgio, così duramente colpito, giungano le più sentite condoglianze del compagno della FILPC nazionale, dei lavoratori della GATE, e della nostra redazione.